

LA RIQUALIFICAZIONE » TRENTO NORD

All'ex Atesina ci sarà tanto spazio verde

Via libera alla progettazione definitiva e ai primi interventi tecnici. Salve le palazzine più vecchie, abbattute le altre

di **Claudio Libera**

► TRENTO

La riqualificazione della zona ex Atesina con un progetto generale che prevede il recupero dell'intera area, ha visto la luce ed entro l'anno diventerà esecutivo. A seguire, l'appalto ed il via ai lavori della prima parte per 3 milioni di euro previsto per il 2020. Lo ha illustrato l'assessore Italo Gilmozzi, coi tecnici comunali, che ha chiarito come "siano in atto tra sindaco Andreatta e governatore Fugati gli incontri per il passaggio di proprietà dell'area". Area che si trova in un quadrilatero, delimitato a sud da via Marconi, ad est da via dei Solteri per poi chiudersi verso via del Brennero e tornare su via Marconi. Cui parcheggi ora concessi alle attività commerciali ed in affitto ad Obi. L'area era originariamente dedicata a deposito dei mezzi del trasporto pubblico ed all'officina e risulta dismessa da alcuni anni. L'obiettivo complessivo del progetto - ha detto Gilmozzi - "non è stato imposto alla popolazione ma è frutto di due incontri pubblici sempre in sinergia con Circoscrizione e Comitato di quartiere. Così si arriverà, al termine dei lavori, alla riqualificazione di un'area di rilevanti dimensioni con finalità pubblica integrata nel quartiere Solteri Centochiavi ma aperta alla città. Lo scopo del progetto generale è la realizzazione di interventi rivolti alla riqualificazione infrastrutturale, sociale, culturale ed ambientale dell'area con lo sviluppo di un'area verde multifunzionale, dopo la demolizione dei volumi posti a nord ed a sud e l'indispensabile bonifica dei terreni, per una superficie complessiva di circa 11.000 mq, di cui 6.000 mq a nord, 1.500 mq ad est, 1.500 mq a sud e 2.000 mq ad ovest da destinare a parcheggio. Collegamenti di mobilità dolce col quartiere, anche grazie a piste ciclopedonali che attraverseranno l'attuale corpo centrale dell'edificio di via Marconi, la sistemazione dei volumi principali ad est per la creazione di una piazza coperta di circa 3.000 mq per garantire spazi che permettano la massima flessibilità d'uso per ospitare attività di varia natura. Quindi



La parte vecchia del complesso sarà recuperata e destinata a uffici, mentre quella più recente sarà demolita



NUMERI

Una superficie di 17 mila metri

L'area in oggetto è nel quartiere Solteri Centochiavi, lungo via Marconi, dal semaforo con via Brennero, con Obi e di fronte alla nuova Lidl. L'area ex Atesina si sviluppa su una superficie di circa 17.000 mq. e comprende uno spazio coperto centrale a pianta libera caratterizzato da manufatti tipici dell'archeologia industriale anni '50, sviluppati per una superficie di circa 6.000 metri quadri; un'ala a nord composta da capannoni aggiunti negli anni '70, per una superficie complessiva di circa 3.500 metri quadri; un basso edificio a sud dove erano uffici ed abitazioni, su via Marconi, di circa 25.000 metri cubi. (c.l.)

la sistemazione dei volumi lungo il lato est per la creazione di locali di servizio ed attrezzature a supporto della piazza e del collegamento dall'accesso su via Marconi direttamente all'a-



Ecco come è prevista la distribuzione degli spazi nell'area ex Atesina di via Brennero

rea verde. Per la parte ad ovest dell'area si ipotizza poi una riconversione di carattere sportivo, con volumi interni con palestre, spogliatoi e spazi per le associazioni dopo la sistema-

zione dell'area coperta e pure in luogo di aggregazione e valorizzazione dell'intero quartiere. Questo grazie a varie strutture modulari componibili ed assemblabili che garantiranno

non solo la tranquillità delle riunioni o degli incontri ma pure un adeguato clima dal momento che verranno inserite in un ampio spazio coperto ma aperto.

Subito 3 milioni per aprire l'area pubblica



L'assessore Italo Gilmozzi

► TRENTO

L'intervento nell'area ex Atesina - con gli edifici suddivisi tra quello storico centrale, che verrà ristrutturato e quelli a nord, est e sud che saranno demoliti perché aggiunti negli anni '70 - previsto a Bilancio per 3.000.000 di euro, costituisce la prima parte di un progetto di recupero del comparto e si configura come un intervento autonomo e funzionale, con l'apertura al pubblico e l'utilizzo in sicurezza dell'area, con una dotazione minima di servizi ed attrezzature. Il primo intervento fa parte dei lavori che dopo la fase progettuale definitiva, inizieranno nel 2020, nella prospettiva di proseguire a riqualificare la zona nord di Trento. Questo primo intervento sarà propedeutico ad eventuali successive ed ulteriori opere di allestimento degli spazi, che si possono in via preliminare quantificare dal punto di vista economico con un raffronto di parametri con esempi di riconversione di edifici industriali con caratteristiche assimilabili. Il totale complessivo dell'opera realizzata in più lotti parla di 9 milioni di euro, cinque dei quali chiesti a Bruxelles; si attende di conoscere il contenuto dei bandi. Il Documento Preliminare di Progettazione prevede la demolizione dei volumi nord e sud e la bonifica del terreno a nord, per circa 6.000 mq; la realizzazione di un'area verde; l'adeguamento sismico della porzione est, con possibilità di utilizzo pubblico grazie ad una piazza coperta.

(c.l.)